407C pulitore della testina del nastro magnetico

MG Chemicals UK Limited - ITA
N° Versione: **A-1.02**
Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: **23/05/2019**
Data di revisione: **28/05/2020**
L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	407C
Sinonimi	SDS Code: 407C-Liquid; 407C-125ML, 407C-250ML, 407C-1L
Altri mezzi di identificazione	pulitore della testina del nastro magnetico

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	pulitore della testina del nastro magnetico
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	**MG Chemicals UK Limited - ITA**	**MG Chemicals (Head office)**
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	**Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)**	**Non Disponibile**
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, H225 - Liquido infiammabile Categoria 2, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2, H361 - Tossicità per la riproduzione Categoria 2, H304 - Pericolo di Aspirazione Categoria 1
Legenda:	*1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI*

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo

PAROLA SEGNALE	PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Continued...

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P240	Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P261	Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con schiuma resistente all'alcool o schiuma normale proteina.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.67-63-0 2.200-661-7 3.603-117-00-0 4.01-2119457558-25-XXXX	50	propan-2-olo	Liquido infiammabile Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Irritazione Oculare Categoria 2; H225, H336, H319 [2]

Continued...

1.107-83-5 2.203-523-4 3.601-007-00-7 4.01-2120768140-61-XXXX	15-25	2-metilpentano	Liquido infiammabile Categoria 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Corrosione/irritazione cutanea 2; H225, H304, H411, H336, H315 [2]
1.96-14-0 2.202-481-4 3.601-007-00-7 4.01-2120768139-44-XXXX	5-10	3-metilpentano	Liquido infiammabile Categoria 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Corrosione/irritazione cutanea 2; H225, H304, H411, H336, H315 [2]
1.79-29-8 2.201-193-6 3.601-007-00-7 4.01-2119497828-14-XXXX|01-2119484651-34-XXXX|01-2119474209-33-XXXX|01-2119486291-36-XXXX|01-2119475514-35-XXXX|01-2119472127-39-XXXX|01-0000018318-67-XXXX	5-10	2,3-dimetilbutano	Liquido infiammabile Categoria 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Corrosione/irritazione cutanea 2; H225, H304, H411, H336, H315 [2]
1.75-83-2 2.200-906-8 3.601-007-00-7 4.01-2119497828-14-XXXX|01-2119484651-34-XXXX|01-2119474209-33-XXXX|01-2119486291-36-XXXX|01-2119475514-35-XXXX|01-2119472127-39-XXXX|01-0000018318-67-XXXX	3-7	2,2-dimetilbutano	Liquido infiammabile Categoria 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Corrosione/irritazione cutanea 2; H225, H304, H411, H336, H315 [2]
1.110-54-3 2.203-777-6 3.601-037-00-0 4.01-2119480412-44-XXXX	1-2	**n-esano**	Liquido infiammabile Categoria 2, Tossicità per la riproduzione Categoria 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Corrosione/irritazione cutanea 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 2; H225, H361f, H304, H411, H315, H336, H373 [2]
Legenda:	*1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione*		

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▸ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▸ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▸ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▸ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▸ Altre misure non sono normalmente necessarie.
Ingestione	▸ Se deglutito, non indurre vomito. ▸ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▸ Osservare il paziente attentamente. ▸ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▸ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▸ Consultare un medico. Evitare di somministrare latte od oli. Evitare di somministare alcol. Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine ai distillati di petrolio o ai relativi idrocarburi:

- La causa principale di decesso, a seguito di ingestione di distillato di petrolio puro e/o inalazione, è il collasso respiratorio.
- Il paziente deve essere esaminato velocemente per rilevare eventuali segni di difficoltà respiratoria (cianosi, tachipnea, retrazione intercostale, intorpidimento), e deve essere somministrato ossigeno. I pazienti con volume respiratorio inadeguato o gas arteriosi insufficienti (pO2 50 mm HG) devono essere intubati.
- L'aritmia complica alcune ingestioni e/o inalazioni d'idrocarburi e vi sono prove elettrocardiografiche di lesione miocardica; devono essere approntati cateteri intravenosi e monitoraggi cardiaci per i pazienti palesemente sintomatici. I polmoni espellono i solventi inalati, quindi l'iperventilazione favorisce l'eliminazione.
- Devono essere eseguiti raggi X al torace immediatamente dopo la stabilizzazione della respirazione e della circolazione, per documentare l'aspirazione e rilevare la presenza di pneumotorace.
- L'epinefrina (adrenalina) non è consigliata per il trattamento del broncospasmo, a causa della possibile sensibilizzazione miocardiale alle catacolamine. I broncodilatatori cardio-selettivi inalati (come Alupent, Salbutamolo) sono gli agenti preferiti, con l'aminofillina come seconda scelta.
- La lavanda gastrica è indicata in pazienti che richiedono decontaminazione; assicurare l'uso di un tubo endotracheale cuffiato in pazienti adulti. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può produrre una lesione ai polmoni. L'emesi non deve quindi essere indotta meccanicamente o farmacologicamente. Metodi meccanici devono essere usati se è necessario liberare il contenuto dello stomaco; questi includono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. Se dopo l'ingestione avviene vomito spontaneo, il paziente deve essere monitorato per rilevare eventuali difficoltà respiratorie, poiché gli effetti negativi di un'aspirazione nei polmoni possono ritardare fino a 48 ore.

Continued...

Per esposizioni acute o brevi ma ripetute all'isopropanolo:

- La rapida comparsa di depressione respiratoria e ipotensione indicano seria ingestione, che richiede un attento monitoraggio cardiaco e respiratorio con accesso intravenoso immediato.
- Il rapido assorbimento preclude l'utilità dell'emesi o della lavanda gastrica nelle 2 ore post-ingestione.
- Il carbone attivato e i catartici non sono utili a livello clinico. L'Ipecac è più efficace quando somministrato nei 30 minuti post-ingestione.
- Non ci sono antidoti.
- Il trattamento è di supporto. Trattare l'ipotensione con fluidi, seguiti da vasopressori.
- Tenere sotto controllo attentamente, nelle prime ore, per rilevare eventuale depressione respiratoria; controllare i gas arteriali e i volumi respiratori.
- Un lavaggio con acqua ghiacciata e livelli d'emoglobina seriali sono indicati per quei pazienti con emoraggia gastrointestinale.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Schiuma resistente all'alcool.
- Polvere chimica secca
- BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- Diossido di carbonio.
- Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio di vapore. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	Liquido e vapore sono altamente infiammabili. Rischio di incendio grave se esposto a calore, fiamme e / o ossidanti. Il vapore può percorrere una distanza considerevole dalla sorgente di ignizione. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. **Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione:** Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente. Può produrre nubi di fumo acre. ATTENZIONE: Il contatto prolungato con aria e luce può causare la formazione di perossidi potenzialmente esplosivi.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	▸ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▸ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente. ▸ Asciugare. ▸ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.
Grosse perdite di prodotto	▸ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▸ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▸ Indossare respiratore e guanti protettivi. ▸ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua ▸ Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto). ▸ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▸ Aumentare la ventilazione. ▸ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▸ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▸ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione. ▸ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▸ Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. ▸ Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi. ▸ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Continued...

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▸ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▸ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulo di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori non classificati correttamente. ▸ Controllare la presenza di eventuali contenitori rigonfi. ▸ Ventilare periodicamente. ▸ Rilasciare sempre i tappi o i sigilli lentamente per assicurare la lenta dissipazione dei vapori. ▸ Una scarica elettrostatica può generarsi durante il pompaggio - questo può provocare un incendio. ▸ Assicurare la continuità elettrica collegando e scaricando a terra tutti gli equipaggiamenti. ▸ Restringere la velocità di linea durante il pompaggio per evitare la generazioni di scariche elettrostatiche (<=1 m/sec fino a che il tubo da riempimento sia sommerso il doppio del suo diametro, poi <= 7 m/sec). ▸ Evitare spruzzi nel riempimento. ▸ NON usare aria compressa per operazioni di scaricamento del materiale di riempimento o manipolazione. ▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, incluso inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▸ Usare in un'area ben ventilata. ▸ Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri. ▸ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non è stata controllata. ▸ Evitare di fumare, di usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▸ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▸ Il vapore può infiammarsi durante il pompaggio o il versamento a causa di elettricità statica. ▸ NON usare secchi di plastica. ▸ Usare terra e contenitori sicuri di metallo quando si distribuisce o si versa il prodotto. ▸ Usare attrezzi antiscintilla quando si maneggia. ▸ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▸ Evitare danni fisici ai contenitori. ▸ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▸ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▸ Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ▸ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	▸ Conservare nei contenitori originali in un'area a prova di incendio. ▸ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▸ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▸ Conservare il materiale lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▸ Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente eventuali perdite. ▸ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	NON usare contenitori d'alluminio o galvanizzati. Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili.Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. ▸ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▸ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▸ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) (i):stoccaggio con coperchio removibile; (ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione. ▸ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.
Incompatibilita` di stoccaggio	Evitare lo stoccaggio con acidi forti, cloruri acidi, anidridi acide ed agenti ossidanti. Alcoli secondari e alcuni alcoli primari ramificati possono produrre perossidi potenzialmente esplosivi dopo esposizione a luce e / o calore.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	isopropanol	2-Propanol	200 ppm	400 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye & URT irr; CNS impair; BEI

Continued...

Limiti di Esposizione Professionale Italia	2-methylpentane	Hexane isomers, other than n-Hexane	500 ppm	1000 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair; URT & eye irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	3-methylpentane	Hexane isomers, other than n-Hexane	500 ppm	1000 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair; URT & eye irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	2,3-dimethylbutane	Hexane isomers, other than n-Hexane	500 ppm	1000 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair; URT & eye irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	2,2-dimethylbutane	Hexane isomers, other than n-Hexane	500 ppm	1000 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair; URT & eye irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	n-hexane	n-Hexane	50 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair; peripheral neuropathy; eye irr; BEI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	n-hexane	n-Hexane	20 ppm / 72 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
propan-2-olo	Isopropyl alcohol	400 ppm	2000 ppm	12000 ppm
2-metilpentano	Methylpentane, 2-; (Isohexane)	1,000 ppm	11000 ppm	66000 ppm
3-metilpentano	Methylpentane, 3-	1,000 ppm	11000 ppm	66000 ppm
2,2-dimetilbutano	Dimethyl butane, 2,2-	1,000 ppm	11000 ppm	66000 ppm
ESANO	Hexane	260 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
propan-2-olo	2,000 ppm	Non Disponibile
2-metilpentano	Non Disponibile	Non Disponibile
3-metilpentano	Non Disponibile	Non Disponibile
2,3-dimetilbutano	Non Disponibile	Non Disponibile
2,2-dimetilbutano	Non Disponibile	Non Disponibile
ESANO	1,100 ppm	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

Soglia di tolleranza: 3,3 ppm (rilevamento), 7,6 ppm (riconoscimento)
Si pensa che l'esposizione a un livello pari o inferiore all'importo consigliato di isopropanolo TLV-STEL e TWA riduca al minimo il potenziale di indurre effetti narcotici o di forte irritazione degli occhi o delle vie respiratorie superiori. Si ritiene, in assenza di prove, che questo limite fornisce anche una protezione contro lo sviluppo di malattie croniche. Il limite è intermedio a quello fissato per l'etanolo, che è meno tossico, e l'alcol n-propil, che è più tossico, dell'isopropanolo.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

ATTENZIONE: l'uso di un gran quantitativo di questo materiale in spazi angusti o luoghi poco ventilati, ove può verificarsi un rapido incremento di concentrazione nella atmosfera, potrebbe richiedere una maggiore ventilazione e/o dispositivi di protezione individuale.
Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa.
Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni.
Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

8.2.2. Protezione Individuale

Continued...

Protezione per gli occhi e volto	▸ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▸ Occhialini chimici. ▸ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possible. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	▸ Tuta intera. ▸ Grembiule in PVC ▸ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▸ Unità di lavaggio oculare. ▸ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▸ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:
407C pulitore della testina del nastro magnetico

Prodotto	CPI
PE/EVAL/PE	A
NITRILE	B
BUTYL	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE+PVC	C
PVA	C
PVC	C
SARANEX-23 2-PLY	C
TEFLON	C
VITON	C
VITON/CHLOROBUTYL	C

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AX (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Incolore

Stato Fisico	liquido	**Densità Relativa (Water = 1)**	0.72
Odore	Non Disponibile	**Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua**	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	**Temperatura di Auto Accensione (°C)**	>233
pH (come fornito)	Non Disponibile	**Temperatura critica**	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	**Viscosita' (cSt)**	< 1
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>48	**Peso Molecolare (g/mol)**	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	-29	**Gusto**	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	>0.8 BuAC = 1	**Proprietà esplosive**	Non Disponibile
Infiammabilità	Altamente Infiammabile.	**Proprietà ossidanti**	Non Disponibile

Continued...

Limite Esplosivo Superiore (%)	8	**Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	1	**Componente volatile (%vol)**	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	13.6	**gruppo di gas**	Non Disponibile
Idrosolubilità	Parzialmente miscibile	**pH come soluzione (1%)**	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	>2.1	**VOC g/L**	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini. Alcol alifatici con piu` di 3-carboni causano mal di testa, capogiri, sonnolenza, fiacchezza muscolare e delirio, depressione centrale, coma, convulsioni e cambiamenti comportamentali. Potrebbero susseguirsi depressionee collasso respiratoria secondaria, oltre a bassa pressione sanguina e irregolare ritmo cardiaco. Si riscontrano nausea e vomito, mentre sono possibili danni lipatici e renali in seguito a eccessiva esposizione. Piu` sono i carboni nel alcol, piu` sono gravi i sintomi. Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea, depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e incoordinazione. La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confuse e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali. Alcuni idrocarburi alifatici producono neuropatie assonali. Gli idrocarburi isoparaffinici producono danni ai reni dei ratti maschi. Quando i ratti albini sono stati esposti a isoparaffine a 21,4 mg / l per 4 ore, tutti gli animali hanno manifestato debolezza, tremori, salivazione, convulsioni da lievi a moderate, cromodacriorrea e atassia entro le prime 24 ore. I sintomi scomparvero dopo 24 ore. Diversi studi hanno valutato l'irritazione sensoriale negli animali da laboratorio o l'odore o la risposta sensoriale nell'uomo. Una volta valutata mediante una procedura standard per valutare l'irritazione delle vie aeree superiori, le isoparaffine non hanno prodotto irritazioni sensoriali nei topi esposti a isoparaffina fino a 400 ppm nell'aria. Volontari umani sono stati esposti per sei ore a 100 ppm di isoparaffina. Ai soggetti è stato somministrato un questionario autosomministrato per valutare i sintomi, tra cui secchezza delle membrane mucose, perdita di appetito, nausea, vomito, diarrea, affaticamento, mal di testa, vertigini, sensazione di ubriachezza, disturbi visivi, tremore, debolezza muscolare, menomazione di coordinazione o parestesia. Non sono stati osservati sintomi associati all'esposizione al solvente. Con un pannello di esperti umani, l'odore delle emissioni di fotocopiatrici di immagini liquide è diventato debolmente discernibile a circa 50 ppm. Numerose esposizioni a lungo termine sono state condotte su animali con solo una delle principali osservazioni osservate. Danno tubulare renale è stato riscontrato nei reni di ratti maschi in seguito a esposizioni ripetute a isoparaffine. Non si verifica nei topi o nei ratti femmina. Questa nefropatia maschile di ratto è stata osservata con un numero di idrocarburi, inclusa benzina senza piombo interamente vaporizzata. Il fenomeno è stato attribuito al legame reversibile di idrocarburo con alfa2-globulina. Poiché gli esseri umani non sintetizzano alfa2-globulina o una proteina simile, il risultato non è considerato di importanza biologica per l'uomo. Non sono state riscontrate anomalie renali clinicamente significative nei lavoratori delle raffinerie esposte agli idrocarburi. Quando sono stati valutati la tossicità dello sviluppo nei ratti, le isoparaffine non erano né embriotossiche né teratogene. Isoparaffine sono state costantemente negative su saggi di genotossicità batterica standard. Essi erano inoltre non genotossici nei test sui mammiferi in vivo per mutazioni somatiche o di cellule germinali (test del micronucleo di topo e analisi letale dominante sul ratto, rispettivamente). Mullin et al: Jnl Applied Toxicology 10, pp 136-142, 2006 Il materiale è altamente volatile e può formare rapidamente un'atmosfera concentrata in aree confinate o non ventilate. Il vapore può spostare e sostituire l'aria nella zona di respirazione, agendo come un semplice asfissiante. Questo può accadere con un piccolo avvertimento di sovraesposizione. L'uso di una quantità di materiale in uno spazio non ventilato o confinato può comportare un aumento dell'esposizione e uno sviluppo di un'atmosfera irritante. Prima di iniziare, prendere in considerazione il controllo dell'esposizione mediante ventilazione meccanica. L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può essere dannosa per la salute dell'individuo.
Ingestione	L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastra (cianosi). L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo. Gli effetti sul sistema nervoso caratterizzano la sovraesposizione a più alti alcoli alifatici. Questi includono mal di testa, debolezza muscolare, vertigini, atassia, (perdita di coordinazione muscolare), confusione, delirio e coma. Gli effetti gastrointestinali possono includere nausea, vomito e diarrea. In assenza di un trattamento efficace, l'arresto respiratorio è la causa più comune di morte negli animali gravemente avvelenati dagli alcoli superiori. L'aspirazione degli alcoli liquidi produce una risposta particolarmente tossica in quanto sono in grado di penetrare profondamente nel polmone dove vengono assorbiti e possono provocare lesioni polmonari. Coloro che possiedono una viscosità inferiore suscitano una risposta maggiore. Il risultato è un alto livello del sangue e una pronta morte a dosi altrimenti tollerate dall'ingestione senza aspirazione. In generale gli alcoli secondari sono meno tossici dei corrispondenti isomeri primari. Come osservazione generale, gli alcoli sono più potenti depressivi del sistema nervoso centrale rispetto ai loro analoghi alifatici. In sequenza di potenziale depressivo decrescente, gli alcoli terziari con gruppi OH multipli sostituenti sono più potenti degli alcoli secondari, che, a loro volta, sono più potenti degli alcoli primari. Il potenziale di tossicità sistemica complessiva aumenta con il peso molecolare (fino a C7), principalmente perché la solubilità in acqua è diminuita e la lipofilicità è aumentata. All'interno della serie omologa di alcoli alifatici, la potenza narcotica può aumentare anche più rapidamente della letalità Sono disponibili solo scarse informazioni sulla tossicità su omologhi superiori della serie di alcol alifatici (maggiore di C7) ma i dati sugli animali stabiliscono che la letalità non continua ad aumentare con l'aumentare della lunghezza della catena . Alcoli alifatici con 8 atomi di carbonio sono meno tossici di quelli che li hanno preceduti immediatamente nella serie. 10-Alcol di carbonio n-decilico ha bassa tossicità come fanno gli alcoli grassi solidi (ad esempio laurile, miristile, cetile e stearile). Tuttavia, il test di aspirazione del ratto suggerisce che decyl e dodecil (lauril) alcoli fusi sono pericolosi se entrano nella trachea. Nel ratto anche una piccola quantità (0,2 ml) di questi si comporta come un

Continued...

	solvente idrocarburico nel causare la morte per edema polmonare. Gli alcoli primari sono metabolizzati in corrispondenti aldeidi e acidi; può verificarsi una significativa acidosi metabolica. Gli alcoli secondari vengono convertiti in chetoni, che sono anche depressivi del sistema nervoso centrale e che, nel caso degli omologhi superiori persistono nel sangue per molte ore. Gli alcoli terziari vengono metabolizzati lentamente e in modo incompleto, quindi i loro effetti tossici sono generalmente persistenti.
Contatto con la pelle	Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente La maggiore parte degli alcoli liquidi sembra agire come irritante primario della cute umana. L'assorbimento per via cutanea avviene nei conigli, ma apparentemente non nell'uomo. Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell'direttive EC.
Occhi	Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.
Cronico	C'e' ampia evidenza dagli esperimenti che c'e' un sospetto che questo materiale riduc a direttamente fertilita'. Inalazione cronica o esposizione cutanea a n-essano potrebbe causare Danni ai termini nervosi alle estremita', ad esempio dita delle mani e dei piedi con perdita di sensazioni. Sintomi possono progredire per mesi anche dopo la cessazione dell'esposizione, e guarigione potrebbe impiegare anni e potrebbe non essere completa.

407C pulitore della testina del nastro magnetico

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Non Disponibile	Non Disponibile

propan-2-olo

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (ratto) LD50: =12800 mg/kg[2]	Eye (rabbit): 10 mg - moderate
Inalazione (ratto) LC50: 72.6 mg/l/4h[2]	Eye (rabbit): 100 mg - SEVERE
Orale (ratto) LD50: =4396 mg/kg[2]	Eye (rabbit): 100mg/24hr-moderate
	Skin (rabbit): 500 mg - mild

2-metilpentano

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Non Disponibile	Non Disponibile

3-metilpentano

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Non Disponibile	Non Disponibile

2,3-dimetilbutano

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Non Disponibile	Non Disponibile

2,2-dimetilbutano

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Non Disponibile	Non Disponibile

ESANO

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: =3000 mg/kg[2]	Eye(rabbit): 10 mg - mild
Inalazione (ratto) LC50: 47945.232 mg/l/4H[2]	
Orale (ratto) LD50: 15840 mg/kg[2]	

Legenda:	*1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche*

PROPAN-2-OLO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
ESANO	Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.

Tossicità acuta	✗	**Cancerogenicità**	✗
Irritazione / corrosione	✓	**Tossicità Riproduttiva**	✓
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	**STOT - esposizione singola**	✓

Continued...

Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	**STOT - esposizione ripetuta**	✗
Mutagenicità	✗	**Pericolo di aspirazione**	✓

Legenda: ✗ *– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione*
✓ *– Dati necessari alla classificazione disponibili*

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

407C pulitore della testina del nastro magnetico

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

propan-2-olo

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	9-640mg/L	2
EC50	48	Crostacei	12500mg/L	5
EC50	96	Non Disponibile	993.232mg/L	3
EC0	24	Crostacei	5-102mg/L	2
NOEC	5760	Pesce	0.02mg/L	4

2-metilpentano

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	1.915mg/L	3
EC50	96	Non Disponibile	3.635mg/L	3

3-metilpentano

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	1.915mg/L	3
EC50	96	Non Disponibile	3.635mg/L	3

2,3-dimetilbutano

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	2.154mg/L	3
EC50	96	Non Disponibile	4.193mg/L	3

2,2-dimetilbutano

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	2.014mg/L	3
EC50	96	Non Disponibile	3.865mg/L	3

ESANO

ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
LC50	96	Pesce	1.674mg/L	3
EC50	48	Crostacei	21.85mg/L	2
EC50	96	Non Disponibile	3.089mg/L	3

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.
I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
propan-2-olo	BASSO (Emivita = 14 giorni)	BASSO (Emivita = 3 giorni)
2-metilpentano	BASSO	BASSO
3-metilpentano	BASSO	BASSO
2,3-dimetilbutano	ALTO	ALTO
2,2-dimetilbutano	BASSO	BASSO
ESANO	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Continued...

Ingrediente	Bioaccumulazione
propan-2-olo	BASSO (LogKOW = 0.05)
2-metilpentano	BASSO (LogKOW = 3.2145)
3-metilpentano	BASSO (LogKOW = 3.6)
2,3-dimetilbutano	BASSO (LogKOW = 3.42)
2,2-dimetilbutano	MEDIO (LogKOW = 3.82)
ESANO	MEDIO (LogKOW = 3.9)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
propan-2-olo	ALTO (KOC = 1.06)
2-metilpentano	BASSO (KOC = 124.9)
3-metilpentano	BASSO (KOC = 130.8)
2,3-dimetilbutano	BASSO (KOC = 106.8)
2,2-dimetilbutano	BASSO (KOC = 96.63)
ESANO	BASSO (KOC = 149)

12.5.Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio. ▸ Riciclare quando possibile. ▸ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▸ Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▸ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

Quantità limitata: 407C-250ML, 407C-1L

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. **Numero ONU**	1993
14.2. **Nome di spedizione ONU**	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contiene ESANO e propan-2-olo)
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe: 3 Rischio Secondario: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	II
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Identificazione del pericolo (Kemler): 33 Codice di Classificazione: F1 Etichetta di Pericolo: 3 Disposizioni speciali: 274 601 640C; 274 601 640D

Continued...

	Quantità limitata	1 L

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. **Numero ONU**	1993	
14.2. **Nome di spedizione ONU**	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contiene ESANO e propan-2-olo)	
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe ICAO/IATA	3
	Rischio secondatio ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	3H
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	II	
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Disposizioni speciali	A3
	Istruzioni di imballaggio per il carico	364
	Massima Quantità / Pacco per carico	60 L
	Istruzioni per i passeggere e imballaggio	353
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	5 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y341
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	1 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. **Numero ONU**	1993	
14.2. **Nome di spedizione ONU**	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contiene ESANO e propan-2-olo)	
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe IMDG	3
	Rischio Secondatio IMDG	Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	II	
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Inquinante marino	
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Numero EMS	F-E , S-E
	Disposizioni speciali	274
	Quantità Limitate	1 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. **Numero ONU**	1993	
14.2. **Nome di spedizione ONU**	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contiene ESANO e propan-2-olo)	
14.3. **Classi di pericolo ADR**	3	Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	II	
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Codice di Classificazione	F1
	Disposizioni speciali	274; 601; 640C|274; 601; 640D
	Quantità limitata	1 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	1

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

PROPAN-2-OLO(67-63-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Continued...

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscele contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO Codice IBC Capitolo 18: Lista dei prodotti ai quali il Codice non si applica
IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)

2-METILPENTANO(107-83-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)

3-METILPENTANO(96-14-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Continued...

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)

2,3-DIMETILBUTANO(79-29-8) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche - ECICS (Slovacco)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Bulgaro)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Ceco)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Rumeno)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)

2,2-DIMETILBUTANO(75-83-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Continued...

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche - ECICS (Slovacco)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Bulgaro)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Ceco)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Rumeno)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)

ESANO(110-54-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche - ECICS (Slovacco)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Bulgaro)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Ceco)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Rumeno)
Inventario Europeo EC
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	sì
Canada - DSL	sì
Canada - NDSL	No (3-metilpentano; ESANO; 2-metilpentano; 2,2-dimetilbutano; propan-2-olo; 2,3-dimetilbutano)
China - IECSC	sì
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	sì
Japan - ENCS	sì
Korea - KECI	sì
New Zealand - NZIoC	sì
Philippines - PICCS	sì

Continued...

USA - TSCA	sì
Taiwan - TCSI	sì
Mexico - INSQ	sì
Vietnam - NCI	sì
Russia - ARIPS	No (2,2-dimetilbutano)
Thailandia - TECI	No (2,3-dimetilbutano)
Legenda:	*Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario* *No = Non determinato o uno o più ingredienti non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)*

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di revisione	28/05/2020
Data Iniziale	25/11/2016

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di emissione	Sezioni aggiornate
4.14.1.1.1	23/05/2019	Salute cronica, Classificazione, ingredienti, Proprietà fisiche, Sinonimo

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.02 - Aggiunto nuovo numero di parte.